



Pro UNI/2019

Palermo, 18 marzo 2020

Al Presidente della Regione

A tutti i Capigruppo Parlamentari

A tutti Gli Assessori regionali

Al Segretario Generale

A tutti i Dirigenti Generali

A tutti gli Uffici speciali ed equiparati

A tutti gli Enti regionali

A tutte le Società partecipate

A tutti i dipendenti

e, p. c.

A tutti i Prefetti dell'isola

OGGETTO: EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 - DIFFIDA AD ADEMPIERE

Il lavoro agile negli uffici della regione siciliana, sta diventando motivo di scontro rispetto a quello che deve essere l'impiego "semplificato" di questo strumento, previsto da i recenti provvedimenti nazionali e regionali, emanati per contenere il rischio da contagio da COVID-19.

Ad oggi, le scriventi, hanno mantenuto un atteggiamento attento e responsabile per la fase che stiamo vivendo, ma i risultati attesi, tardano ad arrivare.

Adesso non è più accettabile quello che sta accadendo.

A nostro avviso, l'Amministrazione non sta tutelando i lavoratori, perché sta limitando tutte le misure che possono consentire il lavoro a distanza.

E' inammissibile che in presenza di un decreto del Presidente del Consiglio e di una Ordinanza del Presidente della Regione, dove viene chiaramente stabilito che le Amministrazioni devono assicurare il ricorso al lavoro agile, come modalità di lavoro ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, **si perda ancora altro tempo prezioso!**

Cosa, non appare chiaro, rispetto al fatto che lo svolgimento delle prestazioni lavorative, devono avvenire in via ordinaria in forma agile?

Per non parlare di quei casi, dove invece di mettere in atto la pratica dello smart working, si decide di mettere in ferie forzate il personale. Oppure, di quei pochi casi in cui il lavoro agile, viene concesso per soli due/ tre giorni a settimana e secondo turnazioni.

Così facendo, si sta vanifica l'obiettivo di contenere il rischio da contagio da COVID-19.

Per tale ragione, considerato il ritardo che si sta determinando, chiediamo alle SS.LL., quali siano le misure adottate e che si intendono adottare e, le relative tempistiche, visto che si tratta di misure da applicare immediatamente, poiché emergenziali.

Le scriventi Segreterie Regionali, considerato che non si può più aspettare, inoltrano con la presente formale diffida ad adempiere, a fronte dell'insufficiente/ inesistente attivazione di tale misura emergenziale che, deve essere immediatamente attivata per contenere il rischio da contagio da COVID-19.

A riguardo, si precisa che non c'è alcun vincolo al lavoro agile, le disposizioni governative ne incentivano l'utilizzo, anche se non c'è la possibilità per tutti di svolgere pratiche telematicamente. Non è prevista nessuna soglia massima di personale, nessuna distinzione di categoria e tipologia di rapporto di lavoro, sono previste invece, modalità semplificate di accesso e, il coordinamento di tali attività e' demandato ai dirigenti.

Inoltre, per tutti gli altri dipendenti che, per la tipologia di lavoro che svolgono continuano a restare negli uffici, e/o a contatto con il pubblico, vanno previsti tutti i dispositivi di protezione individuale necessari, ivi compresi vetri di separazione tra operatori e utenza, specie in quei casi, dove le postazioni non garantiscono neppure la distanza di un metro.

La scelta di mettere la gran parte del personale in ferie forzate, dimostra soltanto l'incapacità gestionale di questa amministrazione.

Non si capisce il motivo di queste resistenze trattandosi di un modo necessario, per ridurre il rischio del contagio.

Si avvisa che, al perdurare di tali situazioni, si provvederà ad inoltrare formale segnalazione alle autorità giudiziarie competenti per ogni territorio.

Si denuncia inoltre, lo stato in cui versa la stragrande maggioranza degli uffici regionali, specie quelli periferici, rispetto alle carenti condizioni igienico sanitarie e, per il mancato intervento di disinfezione e di sanificazione dei locali.

Si ritiene necessario chiedere al Segretario Generale della Regione, la convocazione di un apposito CODIPA, ovviamente da tenersi in assoluta sicurezza con tutti i Dirigenti Generali dei dipartimenti regionali, al fine di uniformare i comportamenti e le iniziative da intraprendere per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, anche alla luce delle nuove misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19, introdotte dal decreto-legge "Cura Italia" n. 18 del 17 marzo 2020, "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19." - in special modo con riferimento all'art. 87 che introduce misure straordinarie per il lavoro agile che, prevedono che per tutta la durata dell'emergenza, la modalità ordinaria di svol-

gimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni è quella del lavoro agile che, si rende necessaria per limitare la presenza del personale negli uffici, (eccetto per le attività indifferibili che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, specie se legate all'emergenza) ed in particolare per la parte che chiarisce che, laddove non sia possibile ricorrere alle forme di lavoro agile nella forma semplificata, le amministrazioni possano utilizzare gli strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore, della rotazione e di altri analoghi istituti, sempre nel rispetto della contrattazione collettiva e, una volta messe in atto tali possibilità, le stesse Amministrazioni possono motivatamente esentare il personale dipendente dal servizio, considerando tale periodo di esenzione, servizio prestato a tutti gli effetti di legge -.

Alla luce di talune azioni e disposizioni dirigenziali emanate da uffici centrali e periferici dell'Amministrazione regionale, ritenute non sempre convergenti e idonee alle attuali circostanze di eccezionale gravità, le scriventi, nel pieno esercizio delle loro funzioni, segnaleranno a chi di competenza questi comportamenti, affinché se ne tenga opportunamente conto, nella fase della valutazione finale di tutta quella dirigenza che, sta dimostrando la propria inadeguatezza, a discapito della maggior parte di quei dipendenti che, nonostante siano stati lasciati soli in questa fase emergenziale, stanno cercando di operare, affinché si possano superare tutte le criticità, senza che venga trascurata l'incolumità di ogni singolo lavoratore.

Si resta in attesa di urgentissimo riscontro.

LE SEGRETERIE REGIONALI

CGIL-FP CISL-FP UIL-FPL COBAS/CODIR S.A.Di.R.S. UGL FNA